

Nicole Voltan

(Venezia, 1984)

Le fitte orditure delle installazioni di Nicole Voltan – artista veneta residente a Roma, dove lavora stabilmente e ha avviato il progetto “Scala C”, e già presente nel 2014 a Bari nella doppia personale Gas Stelle e Led – sono grandi sinapsi che rappresentano una connessione panica tra sé e ambiente, tra aria e terra, tra microcosmo e macrocosmo. Il reticolato, che parte da piccole sculture e giunge a invadere interi ambienti, disegna un flusso continuo ed esprime la comune natura che stringe uomo e universo. Se il riferimento alla crescita organica, identica nell'infinitamente piccolo e nell'immensamente grande, è memore delle esperienze poveriste, la scelta della Voltan di allargare le trame alla dimensione paesaggistica sembra ispirata alle azioni di tessitura antropologica compiute in Sardegna da Maria Lai. In èodem, l'artista ricostruisce una “mappa identitaria” di Mola, riunificando i destini del territorio e legandone le storie con un sottile filo di memoria.